Marilena Samperi

Laureata in giurisprudenza, avvocato civilista e impegnata nel sociale, nel 1993 viene eletta Sindaco di **Caltagirone** (CT)**,** città di radicata tradizione democristiana che, grazie ai notevoli flussi di finanziamento, aveva sviluppato fino ad allora il terziario, ma indotto anche un impigrimento delle attività imprenditoriali. La riduzione di finanziamenti al sud porta disoccupazione e crisi della legalità. Marilena cerca l'alleanza degli altri sindaci del Comprensorio per un nuovo progetto di sviluppo economico centrato su agricoltura, artigianato e turismo (Agenzia di Sviluppo Integrato) e promuove una nuova cultura d'impresa.

I momenti di solitudine sono stati tantissimi, ma lei sa che "*La verità è sempre a portata di mano, dimostrabile, limpida, immutabile*". È stata sindaco di Caltagirone fino al 2002, ha presieduto l'Agenzia di Sviluppo Integrato dal 1998 al 2007; è stata capogruppo Ds al Comune di Caltagirone fino al 2006, quando è stata eletta per la prima volta alla Camera. Fa parte della commissione Giustizia, della Giunta per le Autorizzazioni, del Comitato parlamentare per i procedimenti di accusa.

Marinella Fiume

Sindaco di **Fiumefreddo,** cittadina di diecimila ab. in provincia di Catania, per due legislature consecutive, dal '93 al 2001 in un territorio dominato dal mafioso Nitto Santapaola per lo smercio dell'eroina, segnato dall'azione scriteriata dell'uomo, dalla cementificazione irrazionale e miope. Le difficoltà sono sorte anche all'interno della struttura comunale. Qualcuno in passato operava in modo non del tutto trasparente. E voleva portare avanti certi interessi. Molti funzionari erano stati reclutati secondo le logiche clientelari: un sistema di potere in stretta sintonia con la criminalità organizzata. Il suo ingresso nell'attività amministrativa è stato subito contrassegnato da ripetuti atti intimidatori.

Dopo il mio insediamento hanno iniziato a bruciare le scuole….l'autoparco municipale…Quindi sono andata in televisione e ho detto: 'Io so chi sei, io ti assicurerò alla giustizia!'. "…Quando si diventa punto di riferimento bisogna fare sforzi sovrumani per rimanere forti, per contare sulla forza della pazienza…" "Il dialogo mi riesce difficile con chi crede che il rispetto delle leggi vada bene solo per gli altri. Mi sono scontrata e mi scontro con quella gente che continua a chiedere favori. Un sindaco non deve dare privilegi, deve garantire i diritti e le necessarie esigenze di vivibilità.

Rosa Stanisci

A 31 anni, nel 1991 viene eletta sindaco di **San Vito dei Normanni** (BR), 21 mila abitanti e 44 bombe in dieci mesi, l'ultima il 16 gennaio per "salutare" Tano Grasso, presidente dei commercianti di Capo Orlando, fondatore dei movimenti antiracket. Presiede una giunta minoritaria Psi, Pds, con l'appoggio esterno della Dc, con un consiglio a rischio di scioglimento. Viene inoltre aspramente accusata di protagonismo nella lotta antimafia per le sue apparizioni in tv a Samarcanda e a Mixer. Si trova a dover affrontare molti problemi, tra cui il piano regolatore, ma soprattutto l'assedio della città da parte di gruppi criminali, a cui cerca di rispondere con azioni concrete.

Alle elezioni politiche del 2001 a *san Vito* il Msi raccoglierà il 33% dei voti . Così interpreta il dato: *Quella in termini di ordine pubblico è una risposta soddisfacente per la gente, che chiede tranquillità.* E a chi le domanda come potesse essere possibile che il più votato, con il Msi, fosse il difensore degli estorsori risponde: *La verità è che combattere la criminalità è più difficile, e specie al sud, spesso non paga.*

Luciano Mirone, ***Le città della luna-otto donne sindaco in Sicilia***

"PROPRIETÀ LETTERARIA"